



# Legna, pellet, biomasse. Uncem: basta fake news su inquinamento e uso di stufe e caldaie

21 Gennaio 2020 | Agroenergie, Dimensione Agricoltura



## Con Aiel, Legambiente e Kyoto Club, Uncem per la buona informazione ad enti locali e cittadini grazie a "Italia che rinnova"

Su legna, uso delle biomasse e del pellet per la combustione, le fake news sono troppe. Accusate, da chi non ha adeguate informazioni o da chi è mosso dalle lobby delle fonti fossili, di essere le uniche e più gravi responsabili dell'inquinamento atmosferico, fino anche della crisi climatica in corso.

Per fare chiarezza, contro le notizie false e manipolate, **Uncem è entrata nella coalizione "L'Italia che rinnova" con Legambiente, Kyoto Club, Aiel, RisorsaLegno, Anfus e AssoCosma.** "Sul fronte del riscaldamento c'è ancora molta confusione e, soprattutto, poca informazione – spiega Marco Bussone, Presidente Uncem – Su quella che è la seconda fonte di riscaldamento delle famiglie italiane, oltre il 21% del totale, le biomasse legnose (legna, cippato e pellet) sono accusate di essere tra le cause di inquinamento, ma sono ritenute fondamentali perché rappresentano la prima fonte di energia rinnovabile". "La verità – evidenzia Francesco Ferrante, vice presidente di Kyoto Club – è che ad inquinare non sono le biomasse legnose ma l'uso ancora troppo diffuso di apparecchi vecchi e inquinanti. Dobbiamo metterla con le solite fake news e far sapere invece qual è la realtà delle cose e soprattutto **cosa bisogna fare.**

**Innanzitutto sostituire i vecchi apparecchi con quelli di nuova generazione, che abbattano le emissioni fino all'80 per**

CERCA NEL SITO

Cerca ...

ULTIME NOVITÀ

### Articoli recenti

- > [Primi dati Istat sul 2019. In tutta Italia il clima avverso piega l'agricoltura](#)
- > [Internet veloce in Mugello e Val di Sieve. Lavori al via a Scarperia, San Piero a Sieve, Londa e Rufina](#)
- > [Il governatore della Toscana a Bruxelles. «Si alla transizione verde ma a pagare non siano i lavoratori»](#)

ento, un'enormità".

in PUBBLICITÀ –



Quasi il 60% di stufe a legna o pellet hanno oltre 10 anni e Marino Berton, coordinatore dell'Associazione Energie agroforestali (Aiel) evidenzia che "sono anni in cui la tecnologia ha fatto passi da gigante. Tanto è vero che quando per l'emergenza smog vengono posti dei limiti agli impianti di riscaldamento questi limiti non riguardano mai gli impianti di nuova generazione. Bisogna capire quindi che **rottamare le vecchie stufe a legna e pellet è un tassello fondamentale e strategico nella lotta all'inquinamento**, è come passare da un'auto Euro 0 a un'auto euro 6".

L'Italia che rinnova spiega che "**per favorire questa sostituzione esiste il Conto Termico, che rimborsa ai cittadini fino al 65% delle spese**. Non si tratta di una detrazione ma di un versamento sul conto corrente entro tre o quattro mesi. Eppure viene usato poco. La ragione è semplice: è poco conosciuto. E così nel 2019 solo il 32% dei fondi a disposizione è stato utilizzato dai cittadini. Perfino la PA ha lasciato nel cassetto il 70% degli incentivi del Conto Termico che aveva a disposizione".

"Il legno è la prima energia rinnovabile e la seconda fonte di riscaldamento per le famiglie italiane – sottolinea il Presidente Uncem Bussone – Abbiamo bisogno di dire con Legambiente, Aiel e gli altri promotori di Italia che rinnova, che la gestione forestale italiana è necessaria e urgente. **Contrastiamo il climate change se sappiamo usare bene la risorsa forestale, dare una gestione attiva a 11 milioni di ettari di bosco in Italia**. Serve uno scatto in avanti politico-istituzionale perché gestire bene le foreste, usare bene il legno, avere moderni impianti nelle case e nei Comuni fa bene a tutti. All'ambiente e alla comunità, ai paesi montani e alle grandi città".

Edoardo Zanchini, vicepresidente di Legambiente, aggiunge: "Investire nell'innovazione è indispensabile per combattere sia l'inquinamento che il cambiamento climatico, ricordandosi che sono due facce della stessa medaglia e che la sostituzione di energie fossili con energie rinnovabili, come le biomasse legnose, è e resta una scelta irreversibile. Ci sono tutte le possibilità di affrontare i problemi ma servono un'accelerazione degli investimenti e una sempre maggiore consapevolezza da parte di tutti. Con comportamenti conseguenti. Rispetto all'uso di legna e pellet, per esempio, accanto alla rottamazione dei vecchi apparecchi **devono esserci una corretta installazione, una manutenzione responsabile, l'uso di combustibili certificati**. Tutto questo però bisogna farlo sapere. In sostanza ci sono le tecnologie, ci sono i fondi, ma manca quella risorsa fondamentale senza la quale ogni lotta all'inquinamento, e all'emergenza climatica, rischia di essere insufficiente: l'informazione. E quando non c'è informazione ci sono le fake news".





**L'ITALIA CHE RINNOVA**  
Legno | energia rinnovabile

Il legno appartiene alla nostra storia, ma può cambiare il nostro futuro.

Perché è la **prima energia rinnovabile** (in Italia è il 34% del totale delle rinnovabili).

Perché **difende e valorizza i boschi e le aree di montagna**.

Perché con le nuove tecnologie, sempre più sofisticate, **abbatte l'inquinamento dell'aria fino all'80%**.

Perché è tra le **fonti di energia più convenienti**, sia per le persone sia per il Paese.

È la più antica fonte di calore, ma anche tra le più moderne. Umana, come la voglia di futuro.

**scaldiamoci senza scaldare il pianeta**

L'ITALIA CHE RINNOVA è un progetto promosso da



Condividi su WhatsApp e Telegram:



Post correlati

---